

Milano, 16 giugno 2008

Riunione finale Giochi on-line 2007

Erano presenti una quarantina di docenti delle scuole che hanno partecipato ai giochi di quest'anno e la Redazione dei giochi (Antonella Atronne, Donatella De Tommaso, Simonetta Di Sieno, Silvia Leopardi, Anna Rossin).

Abbiamo cominciato con un giro di valutazioni dell'esperienza di quest'anno che si possono riassumere in questo modo:

- in generale gli intervenuti esprimono apprezzamento per l'iniziativa;
- a molti sembra opportuno trovare il modo per un confronto proficuo anche durante l'anno, approfittando di qualche incontro generale
- in generale gli intervenuti apprezzano (e riferiscono che i ragazzi apprezzano) l'introduzione dei problemi in un contesto e chiedono di riproporre i contesti per il prossimo anno. I più grandi si affezionano meno all'idea dell'amico lontano con cui collaborare, perché accettano meno la "finzione" e quindi per le IV e le V può bastare il contesto "Matematici esperti". Per le I, II, III invece si propone di mantenere tutti e tre i contesti di quest'anno (Gioryio, Lalaina e Esperti).
- motivi organizzativi suggeriscono che i tempi per rispondere rimangano quelli già proposti: 15 gg dalla pubblicazione dei testi.
- la gara finale non aumenta l'interesse dei ragazzi, per lo più. Quindi per il prossimo anno si potrà non pensare a una gara, anche se la tappa finale dovrà continuare a servire per valutare la bontà del percorso svolto dalla classe durante i giochi. A tal fine dovrà proporre problemi analoghi a quelli dati nelle tappe precedenti per una verifica della permanenza o meno di quanto è stato discusso e appreso. Verranno comunque pubblicati gli attestati di partecipazione e ogni docente ne farà l'uso che riterrà più appropriato per la sua classe.

Alcuni interventi hanno segnalato in particolare queste difficoltà:

- difficoltà nella comprensione dei testi. Sono testi spesso lunghi e spesso i ragazzini li trovano difficili. Una variabile importante è anche la maniera con cui lavora il docente di italiano: quanto li fa lavorare sui testi, quanto li spinge (li allena?) a leggere testi non banali, quanto li allena a capire testi non elementari (spesso i bambini non chiedono il significato delle parole che non capiscono);
- difficoltà di collaborazione all'interno dei gruppi;

alle quali Simonetta Di Sieno ha provato a rispondere sottolineando che:

- la Redazione non vuole rinunciare a testi un po' articolati (anche correndo il rischio di farli diventare lunghi) perché ritiene che per i ragazzi imparare a confrontarsi anche con testi non immediatamente comprensibili sia estremamente importante in generale, e utile in particolare per trovarsi a proprio agio davanti ai problemi di matematica. IN fin dei conti sarà anche vero come suggerisce Galileo che il libro del mondo è scritto con triangoli, quadrati ecc, ma non è certo scritto in maniera chiarissima...

- la Redazione è ben conscia del fatto che l'educazione alla collaborazione è lunga e faticosa, ma ritiene che i vantaggi che derivano dal fare matematica con i compagni valgano la fatica. Non solo sul piano dell'imparare matematica (affrontare problemi con i compagni porta a discutere ipotesi, confrontare strategie, spiegare e difendere soluzioni, non perdersi di coraggio e riprovare più volte a cercare un risultato in un modo che lavorando da soli diventa quasi impossibile), ma anche sul piano generale dell'imparare a collaborare con altri per ottenere un risultato

Ha poi proposto una nuova sfida: perché non chiedere (far chiedere dai bimbi peruviani e malgasci e dai ricercatori universitari, a seconda del contesto) ai bambini di inventare dei problemi da spedire ai corrispondenti?

La risposta dei presenti è stata generalmente favorevole, ma nell'immediato non è chiaro come costruire questa seconda "sfida" inserendola nel percorso dei giochi.

Sono stati poi discussi gli argomenti possibili per i problemi del prossimo anno e c'è una concordanza di massima su:

- corrispondenza biunivoca
- calcolo combinatorio
- frazioni – operazioni tra frazioni senza predefinire regole da applicare
- geometria solida, calcolo di volumi – dall'osservazione alla regola generale (si può fare in matematica?)
- un problema senza soluzione: interessante che i ragazzi possano contemplare anche questa possibilità

con l'obiettivo di trovare nuclei concettuali declinabili nelle varie classi e strategie che privilegino l'esperienza diretta e l'avvio ad un "naturale" processo di astrazione.

Quindi ... appuntamento a tutti per l'edizione 2008-2009 dei Giochi, con la reciproca promessa di vedersi 3 volte durante l'anno a Milano e/o di incontrarsi 2 giorni da qualche parte per ... parlare di matematica.

Buone vacanze

Donatella per la Redazione dei Giochi

PS Le indicazioni per l'edizione 2009 dei Giochi on-line saranno in rete entro il 30 settembre prossimo.